

SPARVIERO (*Accipiter nisus*)

Lo Sparviero (*Accipiter nisus*) è un rapace tra i più piccoli dell'avifauna del Parco. La silhouette di volo di questo uccello si caratterizza per le ali corte e arrotondate e la coda lunga e flessuosa, particolari che lo rendono perfettamente adattato a muoversi agilmente in ambienti chiusi e pieni di ostacoli. Altre sue caratteristiche sono le zampe lunghe e dai tarsi privi di piume. Come avviene in molte specie di rapaci, il maschio è più piccolo della femmina di circa 1/3 e presenta una colorazione più accesa e brillante. In Italia la specie è per lo più sedentaria e nidificante; tuttavia, in inverno agli esemplari stanziali si aggiungono contingenti provenienti dall'Europa del Nord e del Nordest.



Nidificazione: Predilige piante di alto fusto in boschi di latifoglie, ma non disdegna anche le conifere, come - nel nostro caso - la pineta di Monte Raschio.

Alimentazione: Lo Sparviero è strettamente legato agli ambienti boschivi, dove di preferenza caccia e nidifica, ma lo si può osservare anche in spazi aperti, ai margini di aree alberate, dove insegue le sue prede con voli rapidi ed acrobatici. È molto tenace e instancabile, tanto da protrarre i suoi inseguimenti fino allo sfinimento. Le sue prede sono soprattutto piccoli uccelli, che costituiscono oltre il 70% della sua dieta, ma cattura anche piccoli mammiferi, rettili e insetti.

Una curiosità: La cova e la cura dei pulli sono attività esclusive della femmina; se quest'ultima morisse prima dell'involo dei piccoli, questi morirebbero a loro volta, in quanto il maschio non è in grado di imbeccarli.

Osservazione: Lo si può osservare in tutte le zone del Parco dove sono presenti aree boscate, meglio se inframezzate ad aree più aperte.